

Codice Ente	Codice Materia
DELIBERAZIONE N. 12	
Trasmissione alla Sezione Provinciale del C.R.C. con elenco n° in data	

## **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**Adunanza ordinaria di prima convocazione – Seduta pubblica.**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) PER L'ANNO 2020.

L'anno **2020** addì **04** del mese di **giugno** alle ore **19:30** nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

GIOVANNI BENZONI  
SIMONE GUINDANI  
GIOVANNI MONTINI  
ALICE COPETA  
LUCA PIGHETTI  
FEDERICA AMIGONI  
MAURIZIO BERTINELLI  
ARMANDO SANZENI  
LIDIA LOVATINI  
FEDERICA COGOLI  
FRANCESCO FONTANA

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
10	1

Totali

Assiste l'adunanza il Dott. Nicola Muscari Tomajoli - Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Benzoni Giovanni - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n° 06 dell'ordine del giorno.

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) PER L'ANNO 2020.**

**PRESO ATTO** della relazione introduttiva dell'Assessore al Bilancio Dott.ssa Federica Cogoli che evidenzia l'argomento in trattazione;

**ACQUISITA**, in merito, la registrazione audio del dibattito consiliare, in atti presso l'ufficio segreteria;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

**PRESO ATTO** che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

**VERIFICATO** che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

**RILEVATO** che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

**VERIFICATO** che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

**RILEVATO** che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

**PRESO ATTO** che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

**CONSIDERATO** che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità

per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

**VISTO** il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

**DATO ATTO** che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

**VISTO** il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

**VISTO** il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

**PRESO ATTO** che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

**DATO ATTO** che il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

**ATTESO** che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

**RILEVATO** che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

**EVIDENZIATO** che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

**RITENUTO**, in adozione alle previsioni normative illustrate, di introdurre le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

Aliquota ordinaria	10 per mille
Aliquota Abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)	ESENTE
Aliquota Abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7)	6 per mille <i>(detrazione € 200,00 ripartita in parti uguali tra gli occupanti)</i>
Aliquota per ulteriori pertinenze escluse dall'agevolazione (ossia secondo C2, C6 o C7 dell'abitazione principale)	10 per mille
Aliquota ridotta al 50% per abitazioni principali (e pertinenze) concessa dal proprietario in uso gratuito a favore di parenti in linea diretta (genitori-figli), che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente - escluse A1-A8-A9.  <i>L'atto di comodato gratuito deve essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate. Il comodante deve avere la residenza e la dimora nello stesso comune dove è ubicato l'immobile concesso in comodato.</i>	5 per mille
Aliquota per aree edificabili-fabbricabili	10 per mille
Beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	0 per mille
Aliquota per immobili classificati nel gruppo catastale Cat. D (esclusi D10)	10 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota per immobili strumentali dell'attività agricola D10 (fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e suc mod.)	1 per mille
Terreni agricoli (proprietari non coltivatori)	8 per mille

Terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli (IAP)	ESENTE
---	--------

**RIMARCATO** che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

**RILEVATO** che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto nell'allegato Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

**DATO ATTO** che per gli adempimenti conseguenti l'approvazione delle aliquote IMU è necessario dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento

**ACQUISITO** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso da parte del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL,

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento di contabilità;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- la Legge di Bilancio 2020;

**RISCONTRATA** da parte del Segretario comunale la conformità dell'azione amministrativa alle leggi allo statuto ed ai regolamenti comunali;

**CON VOTI** favorevoli n. 10, contrari n. / ; astenuti n. / ; espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

- 1) tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2020;

3) di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

Aliquota ordinaria	10 per mille
Aliquota Abitazione principale e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7)	ESENTE
Aliquota Abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6, C7)	6 per mille <i>(detrazione € 200,00 ripartita in parti uguali tra gli occupanti)</i>
Aliquota per ulteriori pertinenze escluse dall'agevolazione (ossia secondo C2, C6 o C7 dell'abitazione principale)	10 per mille
Aliquota ridotta al 50% per abitazioni principali (e pertinenze) concessa dal proprietario in uso gratuito a favore di parenti in linea diretta (genitori-figli), che la occupano quale loro abitazione principale e vi risiedono anagraficamente – escluse A1-A8-A9.  <i>L'atto di comodato gratuito deve essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate. Il comodante deve avere la residenza e la dimora nello stesso comune dove è ubicato l'immobile concesso in comodato.</i>	5 per mille
Aliquota per aree edificabili-fabbricabili	10 per mille
Beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita)	0 per mille
Aliquota per immobili classificati nel gruppo catastale Cat. D (esclusi D10)	10 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota per immobili strumentali dell'attività agricola D10 (fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e suc mod.)	1 per mille
Terreni agricoli (proprietari non coltivatori)	8 per mille
Terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli	ESENTE

- 4) prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2020 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

- 6) di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2020, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di €. 200,00;
- 7) di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati ed essere effettuata in n. 2 rate:

<b>IMU</b>	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre

- 8) di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;
- 9) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 10) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Indi

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON VOTI** favorevoli n. 10, contrari n. / ; astenuti n. / ; espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

**DICHIARA**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000 -.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COM.LE.

F.TO Giovanni Benzoni

F.TO. Dott. Nicola Muscari Tomajoli

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 13/06/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO. Dott. Nicola Muscari Tomajoli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ad ogni effetto, ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del citato D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Nicola Muscari Tomajoli

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li, 13/06/2020



F.TO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Nicola Muscari Tomajoli